

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DEL 25 MARZO 2021

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
Andrei	Paolo	Rettore Presidente	Х		
Bertini	Simone	Membro	Χ		
Careri	Maria	Membro	Х		
Mignosa	Paolo	Membro	Х		
Mezzadri	Marco	Membro	Х		
Buffetti	Sara	Membro	Х		
Alessio	Roberto	Membro	Χ		
Semeraro	Manuela	Membro			Χ
Bolondi	Michela	Membro	Χ		
Pontremoli	Andrea	Membro	Χ		

**DELIBERA CDA/25-03-2021/163** - DISPOSIZIONI INERENTI ALLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA ALLA COSTITUENDA "FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE" ("FONDAZIONE FUP")

### Il Consiglio,

vista la nota del Rettore dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, assunta a protocollo n. 36363 del 09/02/2021, volta ad ottenere l'approvazione della partecipazione dell'Università degli Studi di Parma alla costituenda "Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento professionale" (in breve, "Fondazione FUP);

preso atto che con la suddetta nota dell'Ateneo di Bologna, nonché con le sue successive, a modifica ed integrazione della prima, assunte a protocollo n. 39560 in data 11/02/2021, n. 44574 del 15/02/2021, n. 64720 del 04/03/2021, n. 70275 del 11/03/2021, n. 70932 del 15/03/2021, n. 71649 del 17/03/2021 e n. 73536 del 23/03/2021, è pervenuta la documentazione relativa, tra l'altro, alle proposte, sentite le parti interessate, di testi di Statuto della Fondazione, di una convenzione per la realizzazione dei corsi di studio di cui allo scopo dell'ente, e del progetto comune di fondazione di partecipazione;

preso atto del testo dello Statuto della costituenda Fondazione FUP, secondo la proposta acquisita nell'ultima versione in data 23/03/2021, nei quali è previsto, tra l'altro, quanto segue:



- la Fondazione viene costituita tra Università dell'Emilia Romagna, Università con sedi distaccate in Emilia Romagna, Rappresentanze delle imprese emiliano romagnole e Associazione scuola politecnica ITS ER che riunisce le sette Fondazioni ITS della regione Emilia Romagna, con sede in Bologna, senza scopo di lucro e con destinazione integrale dei proventi del suo patrimonio e delle sue attività al conseguimento degli scopi statutari, secondo la tipologia della "fondazione di partecipazione" nell'ambito della disciplina delle fondazioni di cui all'art. 14 e segg. del codice civile e dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. 362/2000;
- ha durata fino al 2030, prorogabile con deliberazione del Consiglio di Indirizzo, previo assenso dei Soci, con diritto di recesso *ad nutum* con preavviso;
- scopo della Fondazione, quale ente strumentale ai soci, è di promuovere la collaborazione fra gli stessi finalizzata alla progettazione, promozione e gestione delle lauree ad orientamento professionale conformi al D.M. n. 446/2020 e alle nuove classi di laurea LP da questo introdotte, a tal fine svolgendo in particolare ogni attività, ivi compreso il sostegno ai percorsi di orientamento e il supporto agli Atenei nell'implementazione dell'offerta formativa, indirizzata a promuovere e sviluppare, con adeguate metodologie scientifiche interdisciplinari la formazione di carattere professionalizzante di elevata qualità, favorendo il coinvolgimento delle competenze di esperti del territorio con l'obiettivo di valorizzarne le eccellenze tecniche e alimentare con nuova forza lavoro i settori produttivi strategici a livello regionale e nazionale;
- per il raggiungimento esclusivo dei suoi scopi, la Fondazione potrà tra l'altro:
  - stipulare ogni atto, contratto o convenzione con enti pubblici o privati, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, l'assunzione di personale;
  - amministrare e gestire beni mobili o immobili di proprietà o in possesso o affido, nonché gestire direttamente o indirettamente spazi operativi per le attività;
  - partecipare o concorrere alla costituzione di associazioni, fondazioni, enti, pubblici e privati, nonché di società di capitali entro il 50 per cento del capitale sociale;
  - promuovere l'organizzazione e/o partecipazione a progetti di ricerca, congressi, convegni e altre manifestazioni a livello nazionale o internazionale idonee a favorire un organico contatto tra fondazione, operatori e organismi nazionali, europei ed internazionali, cittadinanza e opinione pubblica;
  - stipulare nelle forme di legge convenzioni per l'affidamento a terzi di talune specifiche attività coerenti con lo Statuto;
  - istituire premi e borse di studio per gli iscritti ai corsi promossi dalla fondazione e incardinati e accreditati nelle offerte formative degli Atenei soci;
- Il patrimonio della fondazione è composto:
  - dal Fondo di dotazione, costituito da conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità effettuati dai fondatori o altri partecipanti;
  - da beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo all'ente;
  - da elargizioni e contributi di enti, ivi compresi Unione Europea, Stato italiano, enti territoriali ed altri enti pubblici o privati con destinazione a incremento patrimoniale;
  - da rendite non utilizzate deliberate del Consiglio di indirizzo ad incremento patrimoniale;
- per l'adempimento dei propri compiti, l'ente disporrà di un Fondo di gestione tramite:



## DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

- rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività dell'ente;
- elargizioni e contributi espressamente destinati a patrimonio;
- qualsiasi contributi concesso da soci e devoluti per progetti per lo scopo sociale;
- membri della Fondazione FUP sono:
  - i soci "Fondatori": le Università di Bologna, di Modena e Reggio Emilia, di Parma, Cattolica del Sacro Cuore, Politecnico di Milano, Confindustria Emilia Centro, Confindustria Romagna, Confindustria Piacenza, Unindustria Reggio Emilia, Unione Parmense degli industriali, Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia Romagna;
  - i soci "Partecipanti": persone giuridiche, pubbliche o private, enti e università che contribuiranno alla vita e alla realizzazione delle finalità dell'ente con contributi in denaro, annuali o pluriennali, come stabilito dal Consiglio di Indirizzo, o con attribuzione di beni materiali o immateriali;
- organi della Fondazione sono:
  - il Consiglio di indirizzo, organo rappresentativo delle volontà dei Fondatori, composto da un rappresentante nominato da ogni Università, sei dai Fondatori non universitari e uno dai Partecipanti, con carica di 3 anni rinnovabile una volta;
  - il Presidente della fondazione, con rappresentanza legale, presiede il Consiglio di Gestione e quello di Indirizzo, dal quale è nominato fra i suoi componenti;
  - il Consiglio di Gestione, organo d'amministrazione, formato dal Presidente e da altri 4 membri nominati dal Consiglio di Indirizzo, di cui uno dalle Università e tre dai soggetti non universitari;
  - l'Organo di Controllo: con un Revisore unico o un Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dal Consiglio d'Indirizzo per 3 anni;
- in caso di controversia circa lo Statuto si aziona un tentativo di componimento bonario entro 30 giorni dalla denunzia; in difetto di transazione, si elegge il Foro di Bologna;
- in caso di recesso i conferimenti dei membri restano alla fondazione e in quello di scioglimento il patrimonio è devoluto per attività universitarie, mentre in entrambi i casi i beni affidati in qualsiasi forma alla fondazione tornano in disponibilità dei concedenti;

preso atto che nel progetto per la costituzione della Fondazione FUP, acquisito agli atti dell'Ateneo, si propone agli Enti Fondatori, in relazione al "Fondo di Dotazione/Statutario" che un importo di Euro 25.000 (in proposta indicato come l'ammontare minimo da normativa per le fondazioni a base regionale) sia suddiviso fra gli enti sottoscrittori e che, inoltre, ciascuno di essi versi un ulteriore contributo aggiuntivo di Euro 10.000,00 per affrontare il periodo transitorio prima del conferimento da parte delle Università delle tasse degli studenti, nei limiti previsti dallo schema di convenzione, che non potrà avvenire prima dell'autunno prossimo;

preso atto dello schema di "Convenzione per la formazione universitaria a orientamento professionale", secondo la proposta acquisita nell'ultima versione in data 04/03/2021, da stipulare, con atto separato e distinto, tra la Fondazione FUP, una volta costituita, e ogni singolo Ateneo aderente all'ente partecipato, finalizzato a disciplinare per un tempo determinato i rapporti reciproci di collaborazione per la realizzazione in co-progettazione di singoli corsi di laurea ad orientamento professionale attivi o che verranno istituiti e attivati secondo gli *iter* 



#### **DIREZIONE GENERALE**

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

procedimentali previsti dalla legge e dai regolamenti degli Atenei, e per la gestione dei medesimi, stabilendo i "contenuti essenziali" dell'accordo;

richiamato lo Statuto dell'Ateneo ed in particolare gli articoli 33 e 36, secondo cui l'Ateneo può porre in essere ogni atto negoziale, ivi compresi atti di costituzione, di adesione a società e altre forme associative e consortili di diritto pubblico o privato, nonché di costituzione e di partecipazione a fondazioni e a società di capitali in Italia e all'estero, per lo svolgimento di attività strumentali alle attività didattiche e di ricerca e in ogni caso utili per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione sentito il Senato Accademico;

dato atto che, secondo i propri principi statutari fondamentali, l'Università, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove e utilizza forme di cooperazione con altre Università ed Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale di ricerca e di insegnamento;

richiamato il Regolamento Generale di Ateneo;

richiamato il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, ed in particolare gli articoli 12, comma 10, lett. d), 41 e 51;

### visti:

- gli articoli 14-35 del codice civile;
- il D.P.R. n. 361/2000;
- l'art. 59, comma 3, della L. n. 388/2000;
- il D.P.R. n. 254/2001;
- la L. n. 241/1990;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.Lgs. n. 175/2016;
- la L. n. 341/1990 ed in particolare l'articolo 8;
- il D.M. n. 270/2004;
- il D.M. n. 989/2019;
- il D.M. n. 435/2020;
- il D.M. n. 446/2020;

atteso che nei termini di legge la fondazione è tenuta ad attivarsi per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica;

atteso che, allo stato, non è data evidenza che la fondazione in esame abbia i requisiti di legge per poter rientrare tra i soggetti con cui l'Ateneo, quale amministrazione pubblica ai sensi del D.Lgs. 165/2001, possa concludere:



- accordi per fornitura di beni e/o servizi in forme che non rientrino nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del codice degli appalti;
- accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;
- affidi diretti nell'ambito di una sua partecipazione secondo il modello "in house providing";

dato atto che, allo stato, non risulta che le attività oggetto della fondazione possano essere considerate analoghe o similari a quelle già svolte da altre società partecipate dall'Ateneo, ai sensi e per gli effetti dell'art. dell'art. 20, comma 2, lett. c) del TUSP;

atteso che, secondo la giurisprudenza contabile, all'ente pubblico non è consentito ripianare le perdite di una fondazione chiamata a svolgere attività di interesse pubblico sul territorio di riferimento e, pertanto, da un lato, se nell'ambito della gestione ordinaria si registra una perdita, deve farvi fronte la fondazione con il suo patrimonio, dall'altro, eventuali erogazioni in favore della fondazione da parte dell'ente pubblico devono rientrare nell'alveo di una convenzione preventiva e non ridursi alla successiva copertura di perdite o al finanziamento di singole spese o attività al di fuori di un analitico schema convenzionale;

considerato che, per quanto sopra espresso, nel caso della partecipazione alla Fondazione FUP, in relazione ai principi statutari dell'Ateneo stabiliti all'art. 36, comma 4, cui le partecipazioni dell'Università devono conformarsi, si rileva:

- da finalità e oggetto della fondazione desunti dallo Statuto, sussiste il livello di eccellenza dell'attività da svolgere;
- secondo il progetto proposto, la Fondazione viene costituita con un patrimonio sufficiente al perseguimento del proprio scopo tramite il fondo di dotazione e un adeguato fondo di gestione per l'iniziale gestione ordinaria;
- non essendo previste attribuzioni di utili ai consorziati, non è rilevante la previsione della destinazione della quota per finalità istituzionali, didattiche e scientifiche in caso di eventuali utili;
- pur assenti in Statuto espresse previsioni di forme di tutela degli interessi dell'Ateneo in occasione di conferimenti straordinari in conto patrimoniale, sulla base del progetto costitutivo, per far fronte alle attività la Fondazione si è dotata di un patrimonio sufficiente e di meccanismi di contribuzione per la gestione ordinaria che, salvo per gli apporti iniziali predeterminati, non incidono su stanziamenti aggiuntivi a carico dei bilanci degli enti aderenti;
- con il riconoscimento della personalità giuridica, nel caso di perdite deve farvi fronte la fondazione con il suo patrimonio e se questo non risulta sufficiente l'ente deve trasformarsi o si estingue e il patrimonio residuo è devoluto a istituzioni con fini analoghi, senza pertanto obbligo di soccorso da parte degli enti aderenti;

considerato che una fondazione di partecipazione assomma alle prerogative della fondazione tradizionale, dove domina l'elemento patrimoniale, quelle dell'associazione, caratterizzata dall'elemento personale, e viene attualmente considerata come modalità alternativa di erogazione di alcuni servizi pubblici in una logica di aggregazione e collaborazione tra enti, pubblici



e privati, e di perseguimento di una più economica ed efficiente erogazione a rete integrata dei servizi pubblici;

ravvisato che la suddetta quota di contributo, richiesta per la costituzione della fondazione, non va classificata nell'attivo patrimoniale come partecipazione in quanto, in relazione al criterio del valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo, indicato nel Manuale tecnico operativo adottato dal MIUR con Decreto direttoriale prot. 1055 del 30/05/2019 per le immobilizzazioni finanziarie nel caso delle partecipazioni, risulta che per diposizioni statutarie l'eventuale patrimonio netto risultante dallo scioglimento non è devoluto ai membri e in caso di recesso non sono ripetibili ai medesimi i contributi versati, anche se finalizzati al patrimonio;

ritenuto che la partecipazione dell'Ateneo alla Fondazione non comporta l'inserimento della medesima nell'area di consolidamento per il bilancio consolidato in quanto non sussistono le condizioni di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 18/2012;

atteso che con la partecipazione alla Fondazione FUP e con la sottoscrizione della su indicata convenzione:

- l'Università di Parma non conferisce alcun potere o diritto alla fondazione di stipulare contratti o ad agire in nome e per conto dell'Ateneo;
- eventuali rapporti tra la fondazione, o gli altri soggetti suoi membri, e l'Università di Parma, per sua natura di ente pubblico, o il suo personale, per lo svolgimento di attività o servizi a prestazioni corrispettive non rientrano nella disciplina sia del negozio costitutivo sia in quello convenzionale per i corsi di studio e che, pertanto, devono formare oggetto di appositi contratti o accordi a termini di legge secondo la natura del singolo rapporto da regolamentare;
- l'eventuale utilizzo del marchio dell'Ateneo deve essere disciplinato nel rispetto di quanto previsto nel regolamento d'Ateneo in materia di logo, a seconda degli usi;

considerati gli scopi di pubblico interesse perseguiti dalla Fondazione FUP e l'opportunità di aderire alla medesima, nella prospettiva dello sviluppo di un sistema regionale universitario competitivo e di qualità, nella consapevolezza della missione formativa e innovativa dell'Ateneo, nonché della necessità di porre particolare attenzione al tema dell'alta formazione a carattere professionalizzante delle giovani generazioni di studenti;

ritenuto opportuno, altresì, contribuire allo sviluppo del territorio, operando per il progresso culturale, civile, sociale ed economico del territorio regionale e locale, e per diffondere le conoscenze scientifiche e le esperienze didattiche più avanzate a livello internazionale;

ravvisata l'esigenza di creare sinergie, a livello regionale, anche in un contesto di *partnership* tra pubblico e privato, in grado di fornire risposte adeguate alle richieste del mondo culturale e produttivo in ambito formativo, scientifico e di terza missione, favorendo iniziative congiunte in tali ambiti e la realizzazione di progetti e percorsi comuni, anche allo scopo di inserire positivamente l'attività universitaria nei processi di sviluppo;



#### **DIREZIONE GENERALE**

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

dato atto che l'Ateneo ha proposto l'istituzione e attivazione per l'a.a. 2021/2022 di un corso di laurea ad orientamento professionale della classe L-P01, Costruzioni Infrastrutture e Territorio presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura, e che con la recente nota a protocollo n. 65541 del 04/03/2021 il Rettore ha invitato i dipartimenti ad una riqualificazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023 tramite la proposizione di attivazione di nuove iniziative formative tese, tra l'altro, a promuovere corsi di studio ad orientamento professionale, introdotti con D.M. n. 446/2020, volti a favorire proficue interazioni con il sistema produttivo e il territorio;

considerato che finalità e obiettivi della Fondazione e scopo attuativo della relativa convenzione per la gestione dei percorsi di studio ivi previsti, si inquadrano e sono in linea con gli obiettivi del quadro normativo di innovazione dei corsi di studio volti ad assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, come in particolare previsto dai D.M. n. 270/2004, e precipuamente l'art. 10, comma 2, D.M. n. 989/2019 e D.M. n. 446/2020;

ritenuto che tale Fondazione si presenta come strumentale al perseguimento, tra l'altro, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, dell'obiettivo di innovazione dell'offerta formativa in un'ottica di ottimizzazione dei percorsi didattici, tenendo conto della recente evoluzione della normativa nazionale, delle mutate esigenze del contesto economico e territoriale, della necessità di sostenere lo sviluppo culturale e professionale dei giovani, nonché di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi educativi;

accertata la necessaria disponibilità delle risorse per complessivi Euro 12.500,00, sul budget 2021 dell'Unità Organizzativa Convenzioni e forme associative UA.PR.AC.AR08.CONVENZION, voce COAN di costo CA.C.B.09.12.24.01 "Quote associative", a copertura dell'onere per la quota complessiva di apporto di spettanza dell'Università di Parma, quale ente socio Fondatore, di cui Euro 2.500 per la costituzione del fondo di dotazione ed Euro 10.000,00 per il fondo di gestione della costituenda "Fondazione FUP";

ravvisato, per quanto espresso sopra, l'interesse di questa Università alla partecipazione alla Fondazione FUP per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica, alla formazione e alla terza missione e, comunque utili, per il conseguimento dei propri fini istituzionali e alla sottoscrizione della convenzione per percorsi di studio professionalizzanti;

visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico con deliberazione n. 54 nella seduta del 23 marzo 2021;

unanime,

#### delibera

1. di approvare lo Statuto della costituenda fondazione di partecipazione denominata "Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento professionale" (in breve, "Fondazione FUP"), senza scopo di lucro, con sede in Bologna, secondo lo schema di testo



allegato alla presente delibera quale parte integrante, e di autorizzare la partecipazione dell'Università degli Studi di Parma (C.F. 00308780234), quale "Socio Fondatore", alla su detta istituzione;

- 2. di autorizzare il Rettore, Prof. Paolo Andrei, nato a Parma il 10/10/1962, codice fiscale NDRPLA62R10G337G, nella sua qualità di rappresentante legale di questa Università, alla sottoscrizione, quale ente fondatore, dell'Atto costitutivo della Fondazione FUP, per tal fine conferendo al medesimo, o persona da lui delegata in caso di suo impedimento legittimo o impossibilità sopravvenuta, ogni più ampio potere, approvandone lo Statuto in occasione dell'assemblea costitutiva con facoltà di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni agli atti, che si dovessero rendere necessarie od opportune in sede di stipula per atto pubblico, di carattere strettamente materiale o tecnico e che non abbiano alcun impatto sostanziale, sotto il profilo amministrativo, gestionale o economico e, in genere, compiere tutto quanto necessario ed opportuno per esaurire in ogni sua parte e clausola il negozio istitutivo senza che possa essere opposta carenza di mandato;
- 3. di designare la Prof.ssa Sara Rainieri, Pro Rettore per la Didattica e servizi agli studenti, nata il 08/06/1969 a Fidenza, codice fiscale RNRSRA69H48B034D, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Parma nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione, secondo quanto previsto in Statuto, e secondo le seguenti prescrizioni: a) con esclusione dei poteri di firma e di contrarre, sia per conto della Fondazione sia in nome e per conto dell'Università, e di assumere eventuali oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio dell'Ateneo; b) obbligo di rendiconto; c) senza facoltà di sub-delega;
- 4. di approvare lo schema di "Convenzione per la formazione universitaria a orientamento professionale" da stipulare tra la Fondazione FUP e questo Ateneo per disciplinare i rapporti reciproci sui singoli corsi di laurea ad orientamento professionale attivi o che verranno attivati e la gestione dei medesimi, secondo il testo allegato alla presente delibera quale parte integrante;
- 5. di autorizzare il Rettore o suo delegato alla sottoscrizione della su citata convenzione, con facoltà di approvare ed apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, che si dovessero rendere necessarie od opportune in sede di stipula dell'atto per l'attuazione delle sue finalità ed oggetto, in linea con e che contenga tutti i contenuti essenziali fissati nel testo di cui al punto precedente;
- 6. di autorizzare il pagamento della quota di conferimento in denaro dell'Università di Parma, quale socio fondatore, per la costituzione del patrimonio iniziale della costituenda "Fondazione FUP" da corrispondersi per complessivi Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento), con imputazione sul budget 2021 dell'Unità Organizzativa Convenzioni e forme associative UA.PR.AC.AR08.CONVENZION, voce COAN di costo CA.C.B.09.12.24.01 "Quote associative", di cui Euro 2.500 per il fondo di dotazione ed Euro 10.000,00 per il fondo di gestione, da versarsi al momento della sua costituzione a mezzo di assegno circolare per il su indicato importo



complessivo intestato a "Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento professionale - FUP";

7. di dare mandato agli uffici amministrativi dell'Area Dirigenziale Terza Missione, per i necessari e conseguenti adempimenti.

Il Segretario Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi D.Lgs. n. 82/2005